



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO DELLE FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI

DIREZIONE GENERALE PER LA PESCA E L'ACQUACOLTURA

PERMOQ VI

Roma, li 22 MAR. 2006

Alla

FEDERCOOPESCA
Via dei Gigli d'oro n° 21
ROMA

FEDERPESCA
Via E. De' Cavaglieri n° 7
ROMA

A.G.C.I.
Via A. Bargoni n° 78
ROMA

LEGA PESCA
Via A. Guattani n° 9 pal.b
ROMA

U.N.C.I.
Via S. Sotero n° 32
ROMA

FEDERAZIONE NAZIONALE
DELLE IMPRESE DI PESCA
04 APR. 2006
PROT. 0019/06/A

Prot. n. RPM 2006 20060268

OGGETTO: Pesca illegale in acque albanesi.

E' pervenuta dalla Direzione delle Politiche della Pesca albanese una nota ufficiale che lamenta l'incremento dei casi di violazione del divieto di pesca nelle acque territoriali di quel Paese.

Tale comportamento, a prescindere dalle contestuali violazioni delle norme internazionali, come ad esempio quelle relative ai limiti di pesca, possono far insorgere serie complicazioni nei rapporti diplomatici fra i due Paesi frontalieri, entrambi impegnati nello sforzo comune per una politica di pesca responsabile ai fini della conservazione delle risorse ittiche del mare Adriatico.

C'è inoltre da considerare che finora le Autorità albanesi hanno dimostrato grande elasticità nel trattare i casi di sconfinamento illeciti, consentendo il rientro in patria delle mità individuate e bloccate, rinunciando così all'esercizio perfettamente legittimo della loro giurisdizione nella trattazione dei singoli casi.

Tale "linea morbida" potrebbe non essere più seguita, ove i casi di sconfinamento illegale dovessero aumentare.

In tal caso, l'Autorità diplomatica locale nulla potrebbe fare per evitare ai trasgressori le sanzioni stabilite, che potrebbero arrivare al sequestro e alla confisca dell'unità.

Alla luce di quanto sopra, si invitano codeste Associazioni di Categoria a voler sensibilizzare i propri iscritti al rispetto delle norme già internazionale che nazionali.

Giuseppe Ambrosio
Direttore Generale Reggente

MINUTA
SCARICATO